



Centro
Territoriale
Inclusione



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DD1 - CAVOUR" MARCIANISE (CE)

CIRCOLARE N. 41

Al personale DOCENTE
Al personale ATA
Al D.S.G.A.
ALBO
ATTI
SITO WEB

Oggetto: FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA

Il piano di emergenza è uno strumento fondamentale per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro o in edifici pubblici e privati.

Serve a **prevenire il panico, coordinare interventi interni ed esterni e assicurare un'evacuazione rapida e sicura** in caso di eventi straordinari come incendi, terremoti, fughe di gas, esplosioni o allagamenti.

Non è una semplice check-list, ma un sistema integrato di ruoli, comunicazioni, percorsi di esodo, punti di raccolta, dotazioni antincendio e procedure.

Le azioni previste dal piano seguono generalmente quattro fasi:

Prevenzione: ridurre le probabilità che si verifichi un'emergenza tramite manutenzione e controlli.

Preparazione: pianificare e addestrare il personale alle procedure.

Risposta: attuare le misure previste in modo tempestivo ed efficace.

Recupero: ripristinare la normale attività, assistere le persone e aggiornare il piano in base alle lezioni apprese



Questo foglio illustrativo intende essere un promemoria per la fase di attuazione delle misure di evacuazione e delle azioni da porre in essere al fine di abbandonare in sicurezza l'edificio scolastico, salvaguardando gli occupanti.



All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al **Dirigente Scolastico** o a chi lo sostituisce, che, valutata l'entità del pericolo, **deciderà di emanare l'ordine necessario compreso l'evacuazione dell'edificio.**

Il Coordinatore dell'Emergenza è il DIRIGENTE SCOLASTICO, collaborato dal RIS.

L'inizio emergenza è contraddistinto dal **suono intermittente (2 squilli a breve distanza) della campanella.**

La diffusione del segnale di evacuazione è dato da: **suono continuo della campanella.**

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- I collaboratori scolastici, ciascuno per il proprio piano di competenza, provvede a:
 - disattivare l'interruttore elettrico di piano;
 - aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
 - aprire i cancelli sulla strada.
 - impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza.

- Il Docente presente in aula prende il registro di classe e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
- L'alunno/a aprifila inizia ad uscire dalla classe seguito dagli altri e così via, fino all'uscita dell'alunno/a chiudifila che provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli occupanti dall'aula. La porta chiusa dell'aula precedente rappresenta il segnale per la classe successiva per cominciare ad incamminarsi.
- All'ordine di evacuazione, gli alunni dovranno uscire senza prendere zaini, giubbini e altri effetti personali.
- All'interno dell'aula l'alunno/a aprifila e colui/colei che è seduto/a vicino alla porta dell'aula; il/la chiudifila è colui/colei che è seduto/a in posizione diametralmente opposta (angolo più lontano dalla porta).
- Comincia ad andare per prima la classe più vicina all'uscita in riferimento al proprio percorso di esodo; a seguire tutte le altre. **Nel caso qualche classe dovesse ritardare l'uscita, la successiva si incammina perchè non bisogna mai fermarsi ad aspettare.**
- Gli alunni devono procedere in fila per uno, senza toccarsi tra di loro, (come darsi la mano o altro contatto); devono procedere con andatura "a passo svelto" senza correre, senza spingersi e seguendo il docente.
- Nei corridoi interni si incontreranno sicuramente due flussi di persone afferenti a diversi percorsi di esodo: ciascun flusso deve procedere seguendo la propria direzione, formando cioè una doppia fila; si procederà in questo modo anche quando si varca la porta di uscita e fino alle aree di sosta esterna (le porte di uscita hanno la larghezza sufficiente per consentire il passaggio di due persone affiancate contemporaneamente). **Non bisogna mai fermarsi ad aspettare.**
- Nel caso qualche alunno sia impedito a qualsiasi titolo a muoversi oppure sia in condizioni tali da rallentare il movimento proprio e quello degli altri (persone con disabilità motorie, persone momentaneamente infortunate, ...) dovrà essere aiutato dal collaboratore del piano, o dal docente, o dai suoi compagni (se la particolare condizione lo consente), **uscendo sempre per ultimo dall'aula.**
- I collaboratori scolastici seguiranno i diversi flussi di esodo, raggiungendo l'uscita, coadiuvando i docenti nelle procedure e accertandosi che nessuno resti indietro.
- Nel caso qualche alunno necessiti di cure all'interno dell'aula, il docente titolare si ferma con lui, dopo aver affidato il proprio gruppo al collega della classe precedente e resterà insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Coloro che restano nell'aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza nel locale
- Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello e compilerà il modulo che troverà all'interno del registro di classe. Al termine consegnerà il modulo all'incaricato dal D.S.

Le aree di raccolta andranno occupate in maniera progressiva dagli alunni di ogni classe che si posizioneranno di fronte al docente, lasciando liberi i corridoi di passaggio.

Il Referente Interno della Sicurezza
Prof. Sarnella Salvatore

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Avv. Mario Monaco

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, Decreto Legislativo n.39/1993)